



# GRUPPO RETIAMBIENTE SPA

## BILANCIO CONSOLIDATO

### Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2022

Dati Anagrafici	
Sede in	Piazza Vittorio Emanuele II, n.2, Pisa
Codice Fiscale	02031380500
Numero Rea	PI-175320
P.I.	02031380500
Capitale Sociale Euro	32.777.474 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Retiambiente Spa
Paese della capogruppo	Italia

(Gli importi presenti sono espressi in Euro)

Signori Azionisti,

l'esercizio 2022 del Gruppo Retiambiente chiude con un utile di € 739.563.

L'anno 2022 evidenzia un andamento della gestione aziendale, e dell'intero Gruppo Retiambiente, in netto miglioramento economico rispetto al 2021, esercizio che aveva registrato una perdita a causa principalmente di operazioni straordinarie di alcune SOL, della fase di start-up del gruppo e degli ultimi effetti della pandemia.

Il 2022 è stato l'anno di ripartenza che ha permesso la pianificazione ed erogazione dei servizi nelle forme consolidate in un assetto del tutto nuovo così come impostato con il Contratto di Servizio e il Regolamento infragruppo che dettano le relazioni tra ATO, Retiambiente, le SOL ed i Comuni.

Nel corso dell'anno, il gruppo è stato chiamato all'avvio di quel coordinamento auspicato dal modello del Piano Industriale in cui le attività e le aree strategiche sono presidiate sotto una regia uniforme e armonizzata verso obiettivi comuni. Di seguito sono descritte le principali e più significative.

Retiambiente è stata la capofila che, tramite un apposito gruppo di lavoro, ha elaborato e presentato le richieste di finanziamento degli investimenti più significativi del piano industriale per l'accesso al contributo



PNRR per la componente della *Missione 2 “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”*. In particolare, sono state presentate le seguenti linee di Intervento “Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata”:

- Linea d’Intervento A – 51 progetti per il miglioramento e la meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- Linea d’Intervento B – 13 progetti per l’ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- Linea d’Intervento C – 3 progetti per l’ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;

A seguito dell’emanazione, da parte dell’*Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera)*, della *delibera n. 15/2022 TQRIF* tutto il Gruppo ha dovuto individuare un processo uniforme di raccolta e organizzazione dei dati richiesti dall’Autorità. Con una intensa attività di coordinamento attuato attraverso un apposito gruppo di lavoro, l’area Regulatoria di Retiambiente ha elaborato procedure, uniformi e rispondenti ai requisiti richiesti dall’Autorità, applicate in tutte le società del Gruppo che riportano periodicamente i dati in un unico registro elettronico di gruppo presso Retiambiente.

Durante l’anno 2022, mediante l’identificazione di un coordinatore di Retiambiente ed il distacco presso la capogruppo di tutto il personale addetto alla Tariffa, è stata anche attivata la gestione centralizzata della TARI, per tutti i comuni ad oggi committenti (Capannori, Montecarlo, Porcari, Borgo a Mozzano, Calci, Vicopisano e Pomarance).

Nel corso del 2022 si sono, altresì, avviate concretamente le attività dei gruppi di lavoro tra Retiambiente e le SOL in modo da ottimizzare procedure e modalità gestionali di tutto il Gruppo secondo gli indirizzi stabiliti dall’Assemblea e nella esecuzione del Contratto di Servizio con l’ATO Toscana Costa.

A riguardo sono stati emanati Regolamenti di gruppo finalizzati ad individuare le competenze fondamentali degli organi e degli uffici, nonché i criteri ai quali si ispirano i processi decisionali e gestionali: Regolamento Infragruppo; Regolamento approvvigionamenti; Regolamento accesso agli atti; Regolamento selezione e assunzione di personale; Regolamento dotazioni ICT; Regolamento della Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione; Regolamento sponsorizzazioni; Codice Etico.

Durante il 2022 ci sono stati importanti sviluppi sullo stato di avanzamento ed implementazione del progetto informatico “Sistema Duale” richiesto dal Contratto di Servizio, sul progetto del cloud privato e sugli adempimenti rispetto alla delibera Arera n. 15/2022 (TQRIF). Tali progetti coinvolgono tutte le SOL e stanno contribuendo all’auspicato allineamento delle procedure per tutte le attività del Gruppo.

Inoltre durante l’anno è stato approvato il progetto di sistema privacy di Gruppo, il processo di definizione del servizio welfare aziendale per tutto il gruppo, il progetto di gara finalizzata all’affidamento del servizio di comunicazione e relazioni con il pubblico del gruppo RetiAmbiente e relazioni con il pubblico; è stato acquisito il software gestionale Wastework propedeutico alla realizzazione del SIT (Sistema Informativo Territoriale) richiesto quale adempimento dal Contratto di Servizio.



Al fine di procedere a soddisfare le esigenze di acquisizione di personale sia da parte di Retiambiente che di tutte le società del gruppo è stata approvata la procedura di selezione interna ed esterna di personale mediante procedura ad evidenza pubblica al fine di completare la composizione dell'organico di tutto il Gruppo.

Al termine del 2022 è iniziato il processo che porterà alla certificazione dell'intero Gruppo ai requisiti 37001.

Complessivamente, nel corso del 2022, la Società ha ottemperato a tutti i suoi obblighi contrattuali, ha garantito la regolare produzione dei servizi, ha innescato i processi relazionali sia interni che esterni raggiungendo gli obiettivi industriali di crescita della raccolta differenziata, diminuzione dei rifiuti conferiti a smaltimento, miglioramento delle prestazioni e contenimento dei costi.

## INDICATORI FINANZIARI

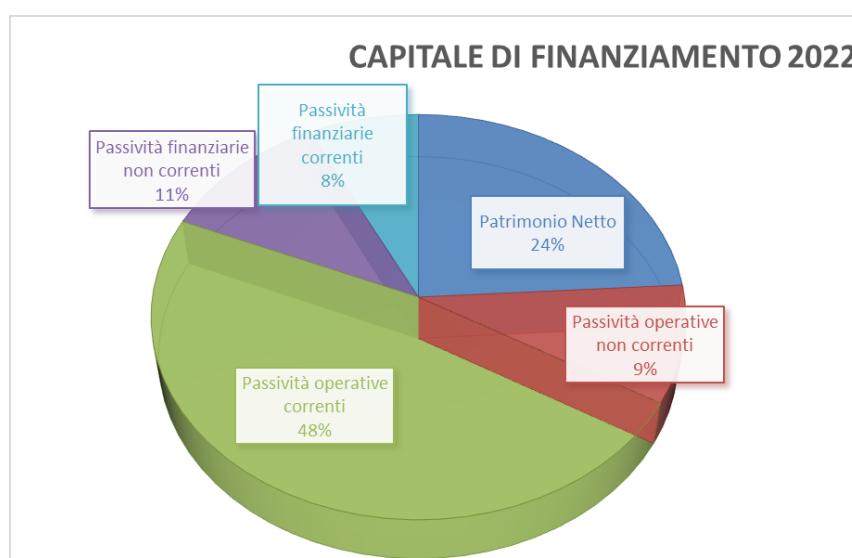
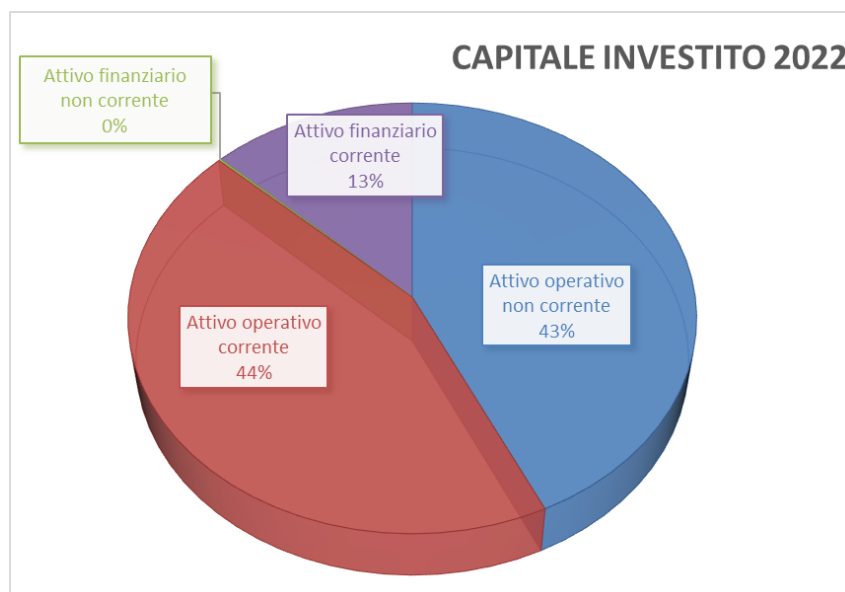
La presente analisi di bilancio è stata condotta partendo dalla **RICLASSIFICAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**.

Di seguito si riportano le tabelle sintetiche dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale evidenziando l'indice percentuale di ciascuna voce.

	2022	2021	2022	2021
Attivo operativo non corrente	79.266.637	69.712.911	42,97%	38,91%
Attivo operativo corrente	81.165.354	73.992.827	44,00%	41,30%
Attivo finanziario non corrente	305.439	305.253	0,17%	0,17%
Attivo finanziario corrente	23.714.856	35.148.587	12,86%	19,62%
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>184.452.286</b>	<b>179.159.578</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

	2022	2021	2022	2021
Patrimonio Netto	44.333.072	43.476.370	24,03%	24,27%
Passività operative non correnti	17.221.012	17.014.542	9,34%	9,50%
Passività operative correnti	88.580.025	82.382.583	48,02%	45,98%
Passività finanziarie non correnti	20.744.791	19.319.545	11,25%	10,78%
Passività finanziarie correnti	13.573.386	16.966.538	7,36%	9,47%
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>184.452.286</b>	<b>179.159.578</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Per una migliore rappresentazione e per una maggiore analiticità, è stata differenziata la parte operativa da quella finanziaria, entrambe espresse in termini correnti e non correnti.



La riclassificazione dello Stato patrimoniale in base al criterio della pertinenza funzionale distingue gli elementi del patrimonio, sia essi attivi che passivi, in base alla loro appartenenza alla gestione operativa dell'impresa o a quella finanziaria.

Scopo di questa riclassificazione è quello di mettere maggiormente in evidenza l'efficienza e la redditività dell'impresa.

Lo Stato Patrimoniale può essere esaminato utilizzando:

- **INDICI DI COMPOSIZIONE:** permettono un'analisi della struttura patrimoniale evidenziando il peso di una classe degli impieghi e delle fonti sul relativo totale;
- **INDICI DI CORRELAZIONE:** permettono un'analisi della struttura finanziaria correlando impieghi e fonti.
- **ANALISI PER MARGINI:** permette un'analisi dei principali margini necessari per individuare la sussistenza dell'equilibrio fonti-impieghi.



L'analisi della struttura patrimoniale è stata condotta attraverso gli **INDICI DI COMPOSIZIONE**.

Con l'analisi degli impieghi si esamina il grado di elasticità/rigidità della gestione, come di seguito riportato:

	2022	2021
<u>Indice di rigidità</u>		
Attivo non corrente		
-----		
Capitale Investito	43,14%	39,08%
<u>Indice di elasticità</u>		
Attivo corrente		
-----		
Capitale investito	56,86%	60,92%

Nel 2022 l'indice di rigidità degli impieghi (attivo non corrente/capitale investito) e l'indice di elasticità degli stessi (attivo corrente/capitale investito) risultano sostanzialmente invariati, registrando, rispettivamente, i primi un incremento non rilevante ed i secondi una riduzione non rilevante.

L'andamento della struttura patrimoniale è evidenziato, anche, dal quoziente di immobilizzo degli impieghi (operativi e finanziari). Anche in tal caso, il "peso" dell'attivo non corrente sull'attivo corrente, rispetto all'anno precedente, risulta sostanzialmente invariato.

**Quoziente di immobilizzo degli impieghi operativi**

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

	2022	2021
Attivo operativo non corrente		
-----		
Attivo operativo corrente	0,98	0,94

**Quoziente di immobilizzo degli impieghi finanziari**

Esprime il grado di rigidità della struttura aziendale

Attivo finanziario non corrente		
-----		
Attivo finanziario corrente	0,013	0,009



L'analisi delle fonti consente, invece, di esaminare il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione. Gli indici di indebitamento, infatti, mostrano l'incidenza delle tre diverse fonti (passività a breve termine, passività a medio/lungo termine, patrimonio netto) sul capitale di finanziamento:

	2022	2021
<u>Indice di indebitamento a breve termine</u>		
Passività correnti		
<hr/>		
Capitale di Finanziamento	55,38%	55,45%
 <u>Indice di indebitamento a medio/lungo termine</u>		
Passività non correnti		
<hr/>		
Capitale di Finanziamento	20,58%	20,28%
 <u>Indice di indebitamento permanente</u>		
Patrimonio netto		
<hr/>		
Capitale di Finanziamento	24,03%	24,27%

Dal lato delle fonti di finanziamento il gruppo presenta una preminenza del capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. L'incidenza del patrimonio netto sul capitale di finanziamento, è sostanzialmente rimasta invariata: tale rapporto (patrimonio netto/capitale di finanziamento) indica di quanto le attività si possono ridurre prima che le passività totali eccedano le attività e si creino le condizioni di incapacità di far fronte ai debiti. Inoltre, la suddivisione tra passività correnti e passività non correnti permette di mettere in evidenza come la composizione dell'indebitamento sia rimasta invariata, con un orientamento della società a contrarre finanziamenti a breve termine.

L'analisi della struttura finanziaria esamina la capacità dell'azienda di mantenere in equilibrio le entrate con le uscite senza compromettere l'andamento economico.

L'analisi della situazione finanziaria è stata condotta attraverso **INDICI DI CORRELAZIONE**. Nello specifico sono stati calcolati: *indici di copertura, indici di indebitamento ed indici di solvibilità*.

Gli indici di copertura mettono in evidenza l'utilizzo delle fonti di finanziamento per effettuare i diversi tipi di impieghi.



	2022	2021
<u>Quoziente di struttura primaria operativo</u> <i>(indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante il patrimonio netto)</i>		
Patrimonio Netto		
<hr/>		
Attivo operativo non corrente	0,56	0,62
 <u>Quoziente di struttura primaria finanziario</u> <i>(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante il patrimonio netto)</i>		
Patrimonio Netto		
<hr/>		
Attivo finanziario non corrente	145,15	142,43
 <u>Quoziente di struttura secondaria operativo</u> <i>(indica il grado di copertura degli impieghi operativi durevoli mediante le passività operative permanenti)</i>		
Passivo operativo non corrente		
<hr/>		
Attivo operativo non corrente	0,22	0,24
 <u>Quoziente di struttura secondaria finanziario</u> <i>(indica il grado di copertura degli impieghi finanziari durevoli mediante le passività finanziarie permanenti)</i>		
Passivo finanziario non corrente		
<hr/>		
Attivo finanziario non corrente	67,92	63,29

Dalla tabella si può notare come il quoziente “patrimonio netto/attivo operativo non corrente” sia lievemente diminuito in ragione del fatto che gli investimenti (denominatore) sono aumentati in misura maggiore rispetto all’aumento di patrimonio netto (numeratore). Anche il rapporto “patrimonio netto/attivo finanziario non corrente è aumentato.

Nell’esame delle caratteristiche strutturali, di seguito si esamina la composizione delle fonti finanziarie utilizzate dall’impresa per dar vita alla gestione aziendale: l’indicatore utilizzato è l’indice di indebitamento, altrimenti detto leverage, che esprime il grado di indipendenza finanziaria, e cioè la misura dell’equilibrio o dello squilibrio tra le diverse fonti di finanziamento; il suo valore sarà tanto maggiore quanto più alta sarà l’esposizione debitoria dell’azienda verso i terzi rispetto ai mezzi propri. Tale indice è sostanzialmente rimasto invariato nel corso del biennio oggetto di analisi.



	2022	2021
<u>Leverage</u>		
Capitale Investito		
<hr/>		
Patrimonio Netto	4,16	4,12

Per concludere l'analisi della struttura finanziaria di seguito si riporta l'indice di solvibilità, altrimenti detto indice di disponibilità.

	2022	2021
<u>Indice di disponibilità</u> (indica il grado di copertura delle passività operative correnti mediante l'attivo operativo corrente)		
Attivo operativo corrente		
<hr/>		
Passivo operativo corrente	0,92	0,90

L'indice di disponibilità, altrimenti detto "current ratio", esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni a breve termine con le attività di possibile realizzo entro l'anno: il quoziente assume una maggiore significatività da un confronto temporale in quanto, se il valore dell'indice risulta stabile, rivela una crescita omogenea tra attività e passività. Con riferimento all'esercizio 2022, l'indice si può considerare invariato, ciò significa che la capacità del gruppo di far fronte agli impegni a breve con le proprie attività operative a breve è stabile e non ha subito oscillazioni.

L'analisi della struttura finanziaria deve considerare anche la rappresentazione della "Leva Finanziaria", ossia il rapporto che intercorre tra il totale dei debiti finanziari a medio/lungo termine ed il capitale proprio, che esprime la redditività del capitale netto: un valore di tale indice superiore a uno esprime una situazione da monitorare, mentre un valore pari a zero indica un'assenza di indebitamento. Il valore si è ridotto; pertanto, la posizione, non è da ritenersi preoccupante, in quanto l'incremento dei debiti finanziari a medio/lungo è controbilanciato da un incremento di capitale proprio.

	2022	2021
<u>Leva finanziaria</u>		
Debiti finanziari m/l termine		
<hr/>		
Patrimonio Netto	0,47	0,44





L'ANALISI PER MARGINI rappresenta un'analisi strutturale o statica dell'azienda in quanto tende a definire la struttura del patrimonio aziendale e del reddito in un determinato momento e permette di accertare le relazioni esistenti tra le varie classi di attività e passività e, quindi, l'esistenza dell'equilibrio tra il fabbisogno dell'impresa e le fonti utilizzate per farvi fronte. L'analisi per margini porta ad evidenziare i seguenti risultati:

	2022	2021
<b><u>Margine di struttura</u></b>		
Passivo Permanente - Attivo Fisso	2.726.799	9.792.293
<b><u>Capitale Circolante Netto</u></b>		
Capitale Circolante Lordo - Passività Correnti	2.726.799	9.792.293
<b><u>Capitale Circolante Netto Operativo</u></b>		
Capitale Circolante Operativo - Passività Operative Correnti	-7.414.671	-8.389.756
<b><u>Capitale Circolante Netto Finanziario</u></b>		
Capitale Circolante Finanziario - Passività Finanziarie Correnti	10.141.470	18.182.049
<b><u>Indebitamento Finanziario Netto</u></b>		
(Attività finanziarie correnti + Crediti Finanziari a breve e a m/l termine) - (Debiti finanziari a breve e a m/l termine)	-10.291.266	-783.425

Il Margine di Struttura (patrimonio netto + passivo operativo non corrente + passivo finanziario non corrente – attivo operativo non corrente – attivo finanziario non corrente) permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato, cioè indica se il passivo consolidato è in grado di coprire il fabbisogno durevole rappresentato dalle attività immobilizzate: dall'analisi dei risultati si evidenzia un valore positivo, anche se in diminuzione, che è sinonimo di un equilibrio tra le fonti a medio-lungo termine e gli impieghi anch'essi a medio-lungo termine: si evince, quindi, che le fonti permanenti finanziano interamente gli investimenti durevoli.

Il Capitale Circolante Netto (attivo operativo corrente + attivo finanziario corrente – passivo operativo corrente – passivo finanziario corrente) esprime la situazione di liquidità, ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso flussi finanziari generati dalla gestione corrente: dato che anch'esso assume un valore positivo si può affermare che le società del gruppo si trovano in una situazione ottimale anche per quanto riguarda l'equilibrio tra fonti e impieghi a breve termine. Inoltre, il CCN è stato analizzato sia nella sua conformazione "operativa" che in quella "finanziaria" evidenziando il fatto che è stata generata maggiore liquidità nella gestione operativa rispetto a quella finanziaria.

Infine, l'Indebitamento Finanziario Netto misura l'eccedenza del fabbisogno finanziario netto rispetto all'ammontare dei mezzi propri e, quindi, l'ammontare del debito per il quale non esiste un'immediata copertura: è cioè espressione dell'esposizione finanziaria dell'impresa. Il confronto tra i valori del biennio oggetto di analisi mostra una riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto.



## ANALISI DELLA STRUTTURA ECONOMICA

L'analisi della struttura economica investe la redditività della gestione, la quale implica la capacità di utilizzare in modo economico le risorse disponibili e di conseguire ricavi adeguatamente remunerativi.

Di seguito la **RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO** dell'ultimo biennio:

<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>2022</b>	<b>2021</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	271.030.307	221.904.661
Variazioni delle rimanenze e capitalizzazioni	191.567	261.503
Altri ricavi e proventi	16.289.595	7.742.060
Contributi in c/esercizio	1.821.356	388.113
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>289.332.825</b>	<b>230.296.337</b>
Acquisti di beni	21.808.801	16.255.799
Variazione delle rimanenze	- 309.350	- 471.894
Costi per servizi	113.587.653	102.397.272
Godimento beni di terzi	25.427.160	15.171.622
Oneri diversi di gestione	3.544.208	4.271.420
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>125.274.353</b>	<b>92.672.118</b>
Retribuzione e altri oneri del personale	106.386.908	81.105.530
<b>EBITDA</b>	<b>18.887.444</b>	<b>11.566.588</b>
Ammortamenti	8.905.064	6.788.775
Svalutazioni dei crediti e delle immobilizzazioni	1.779.844	3.602.717
Accantonamenti per rischi e altri	5.636.106	1.156.620
<b>EBIT</b>	<b>2.566.430</b>	<b>18.476</b>
Proventi finanziari	44.804	671.520
Oneri finanziari	1.362.413	1.262.260
Utili (perdite) su cambi	-	-
Saldo delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	186	1.972
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>1.249.007</b>	<b>- 570.292</b>
Imposte	509.444	575.680
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>739.563</b>	<b>- 1.145.972</b>



Gli **INDICATORI DI REDDITIVITA'** sono finalizzati alla valutazione dell'equilibrio economico aziendale ed esprimono la capacità dell'impresa di coprire i costi con i ricavi.

L'indice di redditività del capitale di rischio (ROE: "Return on Equity") esprime il rendimento netto d'impresa, ossia il rendimento del capitale conferito a titolo di rischio e quindi senza vincolo di restituzione immediata. L'indicatore può essere considerato riassuntivo dell'economicità complessiva, poiché il valore al numeratore comprende non solo i risultati realizzati nell'ambito della gestione caratteristica, ma anche le decisioni relative alla gestione finanziaria e le disposizioni fiscali. È una percentuale che evidenzia il potenziale del capitale di rischio e la capacità dell'azienda di attrarre capitali (cioè quanto rende il capitale conferito all'azienda).

Dal confronto tra i valori dei due anni oggetto di analisi si evidenzia un ROE nettamente crescente rispetto a quello dell'anno precedente, considerato anche che, a fronte di un patrimonio netto incrementato, l'anno corrente è stato caratterizzato da un risultato economico positivo e quindi in netto miglioramento rispetto a quello precedente.

	2022	2021
<b><u>R.O.E.</u></b>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$	1,67%	-2,64%

Un altro indicatore molto utile all'analisi della struttura economica è il ROI ("Return on Investment"): è l'indice che mostra la redditività della gestione caratteristica esprimendo la capacità dell'impresa di impiegare efficientemente le risorse; misura, quindi, la redditività corrente del capitale investito nella gestione operativa, a prescindere dal tipo di fonte utilizzata. Come si desume dai dati di seguito riportati, il ROI segue un trend positivo e in forte miglioramento.

	2022	2021
<b><u>R.O.I.</u></b>		
$\frac{\text{Reddito Operativo}}{\text{Capitale Investito}}$	1,39%	0,01%

Infine, a conclusione dell'analisi della struttura economica, si riporta il tasso di incidenza della gestione caratteristica che esprime l'influenza sul reddito delle aree finanziaria e tributaria.

	2022	2021
<b><u>Proporzionale</u></b>		
$\frac{\text{Reddito Netto}}{\text{Reddito Operativo}}$	28,82%	-6.202,53%



Il netto aumento del valore di questo indice rispetto all'esercizio precedente è imputabile al maggior aumento percentuale del risultato netto rispetto all'aumento dell'EBIT.

## INDICI DI ROTAZIONE E DURATA

---

Gli indici di rotazione esprimono la velocità del rigiro del complesso degli impieghi o di singoli elementi del capitale; indicano, cioè, il numero delle volte in cui, nell'esercizio considerato, gli elementi patrimoniali ritornano in forma liquida attraverso le vendite. Tanto più gli indici di rotazione assumono valori elevati, tanto migliore è la situazione aziendale.

	2022	2021
<u>Tasso di rotazione del Capitale Investito</u>		
Ricavi di vendita		
-----		
Capitale Investito	1,47	1,24
 <u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo corrente</u>		
Ricavi di vendita		
-----		
Attivo operativo corrente	3,34	3,00
 <u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario corrente</u>		
Ricavi di vendita		
-----		
Attivo finanziario corrente	11,43	6,31
 <u>Tasso di rotazione dell'Attivo operativo non corrente</u>		
Ricavi di vendita		
-----		
Attivo operativo non corrente	3,42	3,18
 <u>Tasso di rotazione dell'Attivo finanziario non corrente</u>		
Ricavi di vendita		
-----		
Attivo finanziario non corrente	887,35	726,95

Il tasso di rotazione del capitale investito informa circa il grado di efficienza nella gestione delle risorse: a parità di altre condizioni, infatti, un'elevata rotazione dell'attivo segnala la capacità dell'azienda di sfruttare al massimo le risorse patrimoniali disponibili, traendone vantaggio in termini di redditività complessivamente generata; un indice maggiore di uno significa che le risorse investite si rendono idealmente disponibili più di una volta all'anno. Il tasso di rotazione del capitale investito è lievemente aumentato.

Il tasso di rotazione dell'attivo corrente è stato analizzato sia dal punto operativo, che da quello finanziario: entrambi sono aumentati ma il secondo in misura percentuale maggiore rispetto al primo.



Infine, anche il tasso di rotazione dell'attivo non corrente è stato raffigurato dal punto di vista operativo e da quello finanziario: anche in questo caso entrambi sono aumentati ma il secondo in misura percentuale maggiore rispetto al primo.

L'analisi degli indici di rotazione può essere completata con il calcolo degli indici di rotazione dei crediti e debiti commerciali. Mentre il primo fornisce l'indicazione della velocità con cui i crediti si trasformano in liquidità nell'arco di un anno, il secondo esplicita quante volte si rinnova il portafoglio debiti dell'impresa nello stesso periodo di tempo.

Così come per gli indici di rotazione sopra calcolati, anche per questi due indicatori, un valore maggiore di uno è un segnale di una situazione aziendale stabile. Sia l'indice di rotazione dei crediti commerciali, sia l'indice di rotazione dei debiti commerciali subiscono un incremento e, pertanto, si può asserire che il gruppo presenta un trend più o meno costante da un anno all'altro.

	2022	2021
<b><u>Indice di rotazione dei crediti commerciali</u></b>		
Ricavi di vendita		
<hr/>		
Crediti commerciali	4,09	3,72
<b><u>Indice di rotazione dei debiti commerciali</u></b>		
Costi di acquisto		
<hr/>		
Debiti verso fornitori	3,11	2,78

Calcolati gli indici di rotazione, è possibile calcolare gli indici di durata degli elementi del capitale investito. A tal proposito, sono particolarmente importanti gli indici che esprimono la durata media delle dilazioni di pagamento concesse ai clienti o ottenute dai fornitori, e questo perché la durata delle dilazioni concesse o accordate modifica l'entità dei fabbisogni finanziari. Essi, infatti, esprimono l'intervallo di tempo che mediamente intercorre tra il giorno in cui il credito/debito sorge e quello in cui sarà effettivamente riscosso/pagato: in una situazione di equilibrio la durata media delle dilazioni accordate ai clienti deve essere pressoché uguale ai giorni di dilazione media nei pagamenti ottenuti dai fornitori.

	2022	2021
<b><u>Indice di durata dei crediti commerciali</u></b>		
Crediti commerciali		
<hr/>		
X 365		
Ricavi di vendita	89,26	98,01
<b><u>Indice di durata dei debiti commerciali</u></b>		
Debiti verso fornitori		
<hr/>		
X 365		
Costi di acquisto	117,49	131,06



In sintesi, questi indicatori sono molto utili per misurare la durata tendenziale del ciclo finanziario legato alla gestione operativa e quindi capire l'origine del fabbisogno di finanziamento di breve periodo.

Per ultimo si riporta un indicatore sintetico di analisi del ciclo commerciale:

<i>Analisi del ciclo commerciale</i>				2022	2021
$\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi di vendita}}$ X 365 +	$\frac{\text{Prodotti finiti}}{\text{Ricavi di vendita}}$	X 365 -	$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Ricavi di vendita}}$ X 365	19,92	20,89

Da quanto sopra si evince che il ciclo operativo corrente ha subito un lieve decremento nel biennio oggetto di analisi, risultato in linea con gli indicatori precedentemente analizzati.

## AMBIENTE E PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale: la società in proprio non ha personale alle proprie dipendenze. Qui di seguito si riportano i dati relativi alle singole partecipate nell'ultimo biennio.

<b>ORGANICO 31.12.2021 (valore medio)</b>										
	RETIAMBIENTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	TOT. GRUPPO
Dirigenti	1	1	1	1	1	-	3	1	-	9
Quadri	-	3	3	-	2	1	1	8	-	18
Impiegati	2	35	43	15	80	35	24	106	1	341
Operai	-	160	420	97	614	138	89	238	11	1.767
Altri	-	2	13	50	-	-	5	4	-	74
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>201</b>	<b>480</b>	<b>163</b>	<b>697</b>	<b>174</b>	<b>122</b>	<b>357</b>	<b>12</b>	<b>2.209</b>

<b>ORGANICO 31.12.2022 (valore medio)</b>										
	RETIAMBIENTE	ASCIT	ERSU	ESA	GEOFOR	REA	SEA	AAMPS	LUNIGIANA AMBIENTE	TOT. GRUPPO
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	1	-	9
Quadri	-	3	3	0	2	2	1	8	-	19
Impiegati	9	31	47	15	67	41	19	118	-	347
Operai	-	177	443	104	634	176	88	251	-	1.873
Altri	-	1	17	52	11	0	-	4	-	85
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>213</b>	<b>511</b>	<b>172</b>	<b>715</b>	<b>220</b>	<b>110</b>	<b>382</b>	<b>-</b>	<b>2.333</b>

La capogruppo nel corso dell'anno 2022 ha continuato il processo di acquisizione di personale che sommati alla forza lavoro delle società controllate operative si ottiene complessivamente un valore totale di 2.333 dipendenti. Il Gruppo registra pertanto un progressivo incremento dell'organico rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto al processo di passaggio di raccolta porta a porta in alcune SOL ed al completamento di acquisizione di servizi svolti precedentemente dalle Amministrazioni Comunali.



## **RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSOCIATE**

---

Il Contratto di servizio è pienamente operativo regolando anche i rapporti tra la Capogruppo e le società del Gruppo. Il Regolamento infragruppo individua gli ambiti e definisce le modalità, circoscrivendone l'oggetto, di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento espletata da RetiAmbiente S.p.A. sulle Società controllate. In particolare, il Regolamento disciplina il ruolo e le funzioni, obblighi della Capogruppo, chiarisce il ruolo, le funzioni e gli obblighi delle Società Controllate e definisce la struttura e le modalità di funzionamento del Gruppo e di interrelazione delle sue Componenti.

### **SEDI SECONDARIE**

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Cod. civ., si dichiara che la società ha le seguenti sede secondarie:

- Montecatini Val di Cecina loc. Buriano attivata in data 29.06.2022
- Capannori Loc. Martiri Lunatesi attivata in data 25.10.2022

### **APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Vi proponiamo di prendere atto del Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2022 consolidato del Gruppo così come presentato.

Pisa, 30.03.2023

Il Presidente del

CdA Daniele Fortini